HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0583

Domenica 19.07.2015

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

♦ Le parole del Papa alla recita dell'Angelus

Prima dell'Angelus

Dopo l'Angelus

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Francesco si è affacciato alla finestra dello studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli e i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro per il consueto appuntamento domenicale.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

Prima dell'Angelus

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Vedo che siete coraggiosi con questo caldo in piazza, complimenti!

Il Vangelo di oggi ci dice che gli Apostoli, dopo l'esperienza della missione, sono tornati contenti ma anche stanchi. E Gesù, pieno di comprensione, vuole dare loro un po' di sollievo; e allora li porta in disparte, in un luogo appartato perché possano riposare un po' (cfr *Mc* 6,31). «Molti però li videro partire e capirono… e li precedettero» (v. 32). E a questo punto l'evangelista ci offre un'immagine di Gesù di singolare intensità, "fotografando", per così dire, i suoi occhi e cogliendo i sentimenti del suo cuore, e dice così l'evangelista:

«Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose» (v. 34).

Riprendiamo i tre verbi di questo suggestivo fotogramma: *vedere*, *avere compassione*, *insegnare*. Li possiamo chiamare *i verbi del Pastore.* Vedere avere compassione, insegnare. Il primo e il secondo, *vedere e avere compassione*, sono sempre associati nell'atteggiamento di Gesù: infatti il suo sguardo non è lo sguardo di un sociologo o di un fotoreporter, perché egli guarda sempre con "gli occhi del cuore". Questi due verbi, *vedere* e *avere compassione*, configurano Gesù come Buon Pastore. Anche la sua compassione, non è solamente un sentimento umano, ma è la commozione del Messia in cui si è fatta carne la tenerezza di Dio. E da questa compassione nasce il desiderio di Gesù di nutrire la folla con il pane della sua Parola, cioè di insegnare la Parola di Dio alla gente. Gesù vede, Gesù ha compassione, Gesù ci insegna. E' bello questo!

E io ho chiesto al Signore che lo Spirito di Gesù, Buon Pastore, questo Spirito, mi guidasse nel corso del *Viaggio apostolico* che ho compiuto nei giorni scorsi in America Latina e che mi ha permesso di visitare *l'Ecuador, la Bolivia e il Paraguay*. Ringrazio Dio con tutto il cuore per questo dono. Ringrazio i popoli dei tre Paesi per la loro affettuosa e calorosa accoglienza ed entusiasmo. Rinnovo la mia riconoscenza alle Autorità di questi Paesi per la loro accoglienza e collaborazione. Con grande affetto ringrazio i miei fratelli Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate e tutte le popolazioni per il calore con cui hanno partecipato. Con questi fratelli e sorelle ho lodato il Signore per le meraviglie che ha operato nel Popolo di Dio in cammino in quelle terre, per la fede che ha animato e anima la sua vita e la sua cultura. E lo abbiamo lodato anche per le bellezze naturali di cui ha arricchito questi Paesi. Il Continente latino-americano ha grandi potenzialità umane e spirituali, custodisce valori cristiani profondamente radicati, ma vive anche gravi problemi sociali ed economici. Per contribuire alla loro soluzione, la Chiesa è impegnata a mobilitare le forze spirituali e morali delle sue comunità, collaborando con tutte le componenti della società. Di fronte alle grandi sfide che l'annuncio del Vangelo deve affrontare, ho invitato ad attingere da Cristo Signore la grazia che salva e che dà forza all'impegno della testimonianza cristiana, a sviluppare la diffusione della Parola di Dio, affinché la spiccata religiosità di quelle popolazioni possa sempre essere testimonianza fedele del Vangelo.

Alla materna intercessione della Vergine Maria, che l'intera America Latina venera quale patrona col titolo di Nostra Signora di Guadalupe, affido i frutti di questo indimenticabile Viaggio apostolico.

[01261-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Dopo l'Angelus

Cari fratelli e sorelle,

vi saluto tutti cordialmente, romani e pellegrini!

Saluto in particolare i giovani della Diocesi di Pamplona y Tudela, Spagna.

Saluto le Suore della Sacra Famiglia di Nazareth riunite a Roma per il Capitolo Generale; l'Orchestra di Offanengo-Casalbuttano; i Cori di Vigo Cavedine (Trento); i ragazzi volontari presso il Convento di Arco di Trento, i ragazzi di Meana Sardo e quelli partecipanti alla vacanza organizzata dall'INPS di Pomezia; i giovani dell'Azione Cattolica di Mellaredo e Rivale (Padova).

Auguro a tutti una buona domenica. Vi chiedo per favore di pregare per me, non dimenticatevi. Buon pranzo e arrivederci!

[01262-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0583-XX.02]